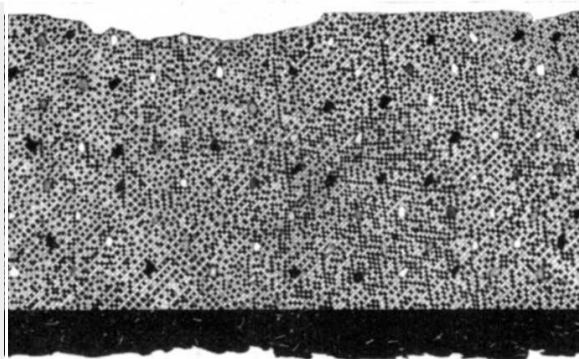


TESSELLATO CON INSERTI POLICROMI DAL VANO G DELLA VILLA DI BARCOLA – BARCOLA – TRIESTE (TS)



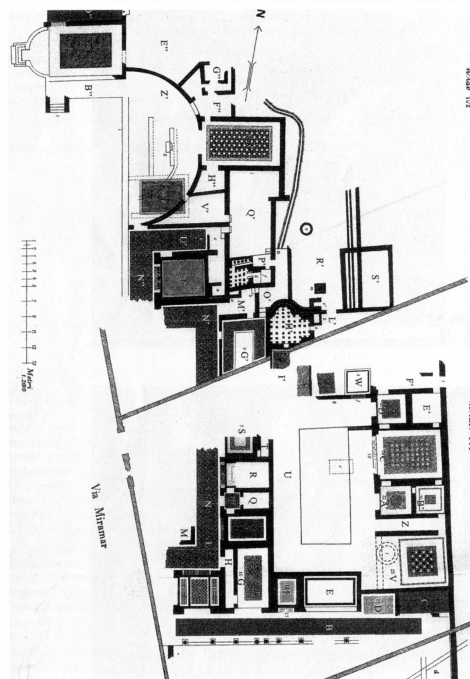
EDIFICIO RESIDENZIALE/VILLA

La villa suburbana detta "della statua" venne scoperta casualmente alla fine del 1887, e fu sottoposta a scavo tra il 1888 e il 1891. Studi recenti propongono l'unificazione di due nuclei scavati in tempi diversi: la "Villa della statua" e la vicina "Villa della palestra e del ninfeo". Poiché non è più possibile accertare l'appartenenza dei due complessi ad un'unica struttura abitativa, qui li si considera tuttavia separatamente. La "villa della Statua" si compone di un nucleo centrale costituito dagli ambienti di servizio, da due piccoli impianti termali, da atrio e peristilio con vani annessi, cui si aggiungono l'area del giardino e le strutture prospicienti il mare. Non c'è accordo tra le fonti per quanto riguarda la cronologia della villa, visti anche l'impossibilità di una verifica diretta e lo stato a volte lacunoso della documentazione. Rispetto a Donderer – che colloca la prima fase edilizia individuabile in epoca tardo-repubblicana/augustea – F. Fontana anticipa la datazione all'età tardo-repubblicana, situando il periodo di maggior sviluppo edilizio della villa tra l'età tiberiano-claudia e quella neroniana; intorno al 70 d.C. si colloca una ristrutturazione della villa che comportò anche una serie di ampliamenti. Dopo questo periodo la mancanza di dati certi rende difficile seguire la storia dell'edificio, anche se, stando ai ritrovamenti numismatici, si può ipotizzare che la villa rimase in uso fino in età tardo-antica. L'area venne edificata pochi anni dopo lo scavo, perciò le strutture superstiti e i mosaici lasciati in situ furono interrati e attualmente non sono visibili (Planimetria allegata da Ciliberto 2007, fig 3)

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I d.C. (3° q) al secolo I d.C. (3° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici ed epigrafici



AMBIENTE: NON DETERMINATO

Il vano g viene considerato come facente parte del complesso termale della villa: dalle fonti bibliografiche risulta essere situato immediatamente ad est del vano l', nell'ambito di una successione di ambienti non rilevanti nella planimetria di Puschi (presenti tuttavia nella pianta allegata, rielaborata dalla Ciliberto), giacenti sotto la strada di confine tra due fondi contigui e con funzioni non precisabili. La relazione di scavo stesa da Puschi presenta alcune contraddizioni che rendono difficile stabilire con sicurezza la disposizione di questi ambienti: si può affermare che a est del vano l' si situava probabilmente una serie di tre ambienti disposti verso ovest; l'ultimo di questi, da identificarsi con il frigidarium, si sarebbe aperto direttamente sul peristilio.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (3° q) al secolo I a.C. (3° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

Tessellato con inserti policromi dal vano g della villa di Barcola

PARTE DELL'AMBIENTE: non determinata

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a copertura unitaria

TIPO DI IMPAGINAZIONE: a campo omogeneo

CROMIA: policromo

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO

DATA: 1888/1889

Tessellato policromo con fondo di tessere rosse, verdi, nere e bianche, caratterizzato dall'inserimento di inserti disposti a distanza ravvicinata l'uno dall'altro; il mosaico è noto esclusivamente dalla descrizione e dal disegno fatti da Puschi.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (3° q) al secolo I a.C. (3° q)
MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici

CARATTERISTICHE DELLA PREPARAZIONE

TIPO DI PREPARAZIONE: Letto di cementizio che poggia su uno strato più grossolano prodotto dall'impasto di mattoni sbriciolati, calce, sabbia e ciottoli di fiume, a sua volta posto sopra una sostruzione di rottami di laterizio, pietre e ciottoli entro cementizio.

SPESSORE: 10 cm

BORDO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: non documentato

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato con inserti litici o litoidi)

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
var. DM 106 – punteggiato di inserti su tessellato policromo		

REFERENZA FOTOGRAFICA: Immagine tratta da Fontana 1993, pag. 278, n. 7

CONSERVAZIONE

OGGETTO CONSERVATO: parte del pavimento – CONSERVATO IN: situ

OGGETTO CONSERVATO: soglia – CONSERVATO IN: situ

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

DONDERER, M. 1986, in *Die Chronologie der römischen Mosaiken in Venetien und Istrien bis zur Zeit der Antonine*, Berlin, p. 85, n. 16, tav. 29.

FONTANA, F. 1990, *Gruppo di scutulata dalla villa romana di Barcola. Una proposta di datazione.*, in *Archeologia Classica*, Roma, p. 98, fig. 7.

FONTANA, F. 1993, in *La villa romana di Barcola. A proposito delle villae maritimae della regio X*, Roma, p. 86, n. 5, fig. 7.

PUSCHI, A. 1890, *Edificio romano scoperto nella villa di Barcola. Relazione degli scavi eseguiti per cura del civico Museo di Antichità negli anni 1888 e 1889.*, in *Archeografo Triestino*, Trieste, p. 316.

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Brugnolo, Gaia, Tessellato con inserti policromi dal vano g della villa di Barcola, in TESS – scheda 4257 (<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=4257>), 2007

INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=4257>